Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 403 - 29 GENNAIO 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Grecia, addio austerity?

Le urne hanno sancito in Grecia la netta vittoria della sinistra radicale anti-austerity. Tsipras promette battaglia in Europa per strappare una ristrutturazione del debito con allentamento dell'austerity che ha messo al tappeto il paese ellenico. Per chi ha paura di possibili turbolenze analizziamo una selezione di Reverse Bonus Cap per difendersi da qualsiasi scenario

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Ci si attendeva il più classico dei “buy on rumors and sell on news” dopo la conferma da parte di Mario Draghi del lancio del QE, ampiamente previsto e scontato dopo la decisione improvvisa e maldestra della SNB di sganciare il rapporto di cambio tra l’euro e il franco svizzero dalla soglia di 1,20, ma evidentemente ai mercati è bastata la sorpresa dell’innalzamento da 50 a 60 miliardi al mese dell’iniezione minima di liquidità per continuare la corsa iniziata dai minimi del 7 gennaio. Ci si attendeva una reazione nervosa dopo l’esito, peraltro anche questo atteso e previsto, delle elezioni greche che hanno visto l’affermazione netta della sinistra anti Troika di Tsipras, ma anche in questo caso si è assistito a un nulla di fatto e a dettare i tempi dei listini azionari è stato ancora una volta il prezzo del petrolio, schizzato al rialzo dopo la morte del re saudita Abdullah che potrebbe rimettere in discussione la decisione comunicata a fine 2014 di non voler tagliare la produzione di oro nero, da cui è partito poi il sell off del prezzo del greggio. Eppure attorno al Partenone aleggiano gli spettri di una separazione dall’euro che avrebbe conseguenze ancora non quantificabili sul settore bancario europeo e i risultati per ora si avvertono sulla sola borsa di Atene, crollata del 15% in tre giorni, e sui suoi Titoli di Stato, minacciati di downgrade dall’agenzia di rating statunitense Standard&Poor’s. In questo contesto, prendere posizione al ribasso anche solamente per una copertura di portafoglio potrebbe essere opportuno valutando uno dei Reverse Bonus Cap quotati sul mercato, di cui vi proponiamo una selezione nel nostro Approfondimento. In alternativa, rimanere alla finestra sul settore bancario per spostarsi verso altri lidi apparentemente più immuni, quale è quello delle telecomunicazioni, potrebbe risultare profittevole, a maggior ragione se Telecom Italia, sottostante del Certificato della settimana, riuscisse a mettere a segno l’allungo decisivo per il break di area 1,05 euro.

16

BORSINO

2014 da record per i certificati

Al tappeto il Reverse Bonus di Natixis

13

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Commerzbank: nuova rilevazione per Sunrise

Rettifica prezzi su Sedex

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

La riscossa dei telefonici vista attraverso un Autocallable Step Plus legato a Telecom Italia

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Un tris di carte vincenti per l’Italia e Piazza Affari

4

APPROFONDIMENTO

La Grecia volta pagina. I Reverse Bonus per coprirsi da eventuali turbolenze sui mercati

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Cedola del 3% con coupon aggiuntivo del 6,5% per il nuovo Cash Collect Autocallable sull’Eurostoxx Select Dividend 30

TRIS DI CARTE VINCENTI PER L'ITALIA E PIAZZA AFFARI

Il nuovo anno sembra portare qualche spiraglio di ottimismo sulle prospettive del Belpaese e di rimbalzo anche su quelle di Piazza Affari. Anche Confindustria, che negli ultimi anni si era contraddistinta per previsioni non certo rosee sull'Italia, vede un possibile cambio di marcia per l'economia tricolore. Secondo viale dell'Astronomia il 2015 sarà un anno spartiacque con diversi fattori che stanno andando a confluire a vantaggio di una convinta uscita dalla recessione. Gli elementi esterni che giocheranno a favore dell'Italia sono il crollo del prezzo del petrolio, la svalutazione dell'euro, l'accelerazione del commercio mondiale e la diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine. Sommando tutti questi potenziali effetti Confindustria ritiene che si arriverà a una spinta per l'Italia pari al 2,1% del PIL nel 2015 e a un aggiuntivo 2,5% nel 2016. Questo non vuol dire che la crescita del Pil sarà superiore al 2%, ma la combinazione di tali effetti dovrebbe assicurare che a fine anno tornerà con ogni probabilità un segno più, quanto sostanzioso lo scopriremo nel corso dei prossimi trimestri. Petrolio ed effetto cambio sono destinati ad aiutare l'intera Eurozona, ma l'Italia si candida a essere tra i maggiori beneficiari vista l'importanza dell'export per il nostro paese.

Potenziale di ripresa dell'Italia che potrebbe quindi essere maggiore di quanto il mercato ad oggi stimi. Credit Suisse sottolinea ad esempio come si stia dando poco credito agli effetti delle riforme, come quella dell'articolo 18 e il costo del lavoro per i nuovi assunti che è stato ridotto a zero per tre anni a favore delle PMI. Il broker elvetico, che ha rating owerweight sull'azionario Italia, rimarca come l'Italia appare a sconto rispetto al P/B ratio e anche rispetto al P/E ratio secondo una proiezione di 12 mesi. View decisamente positiva anche da parte di Goldman Sachs che vede bene anche l'Ibex spagnolo. I due maggiori indici del Sud Europa saranno quelli che maggiormente sentiranno gli effetti del QE. "L'introduzione del QE spinge in basso il premio per il rischio azionario e alza i multipli - rimarca Goldman Sachs - e aggiornamenti circa le aspettative di crescita europea in scia alla riduzione del tasso di cambio e dei prezzi del petrolio dovrebbero sostenere ulteriormente questa tendenza". I maggiori beneficiari di un tale scenario sono i titoli ciclici e finanziari con beni di consumo ciclici e sensibili al dollaro in prima fila.

GRECIA, SI VOLTA PAGINA

Risultato storico per le elezioni in Grecia: passano gli anti austerity di sinistra guidati da Tsipras. Per chi ha paura di possibili turbolenze analizziamo una selezione di Reverse Bonus Cap per difendersi da qualsiasi scenario

Guardando al risultato storico ottenuto in Grecia, i malpensanti potrebbero sostenere che la BCE tramite il suo presidente Mario Draghi, con il lancio del QE europeo da 60 miliardi di euro, abbia voluto arginare un risultato quasi scontato. Infatti, già alla chiusura dei seggi elettorali gli exit poll vedevano la sinistra radicale di Tsipras vincere con un ampio margine. I risultati definitivi hanno poi confermato il successo con consensi per il 36%, che tuttavia non consentono al nuovo premier, non avendo la maggioranza assoluta dei seggi, di formare il nuovo governo. Tuttavia l'immediata, quanto anomala, alleanza con la destra radicale del partito dei "Greci Indipendenti" ha permesso a Tsipras di prendere le redini del paese allertando immediatamente la Troika che ha sentito l'esigenza di ricordare al nuovo leader che gli impegni presi vanno rispettati.

Sui mercati finanziari i tanto temuti crolli non si sono verificati e all'apertura di lunedì, tranne l'escursione dell'euro al di sotto della soglia 1,11 contro dollaro poi rapidamente recuperata, non si sono registrati movimenti degni di nota. Anzi la seduta si è chiusa per la maggior parte delle piazze finanziare europee, ad esclusione proprio di quella greca che ha chiuso in negativo di circa 4 punti percentuali dopo aver iniziato la giornata a -6%, con segni positivi.

Una prova di forza che ha tuttavia perso intensità nei giorni successivi con vendite generalizzate sul comparto bancario che in prima battuta subirebbe gli effetti negativi di una presa di posizione di Tsipras. Sarà il tempo a mostrare le vere intenzioni del leader del Partenone che i più pessimisti dicono porterà il paese ellenico all'uscita dall'Unione europea con notevoli conseguenze per l'intero continente che si troverebbe a fare i conti con un enorme debito, stimato in 330 miliardi di euro, di cui il 60% è proprio in mano a questa.

Un contesto che invita alla prudenza e a valutare opportune difese del portafoglio da qualsiasi scenario possa verificarsi.

I REVERSE BONUS SU DAX

Proprio in quest'ottica con i certificati è possibile valutare alcune interessanti opportunità di copertura del portafoglio attraverso strumenti che prevedano una facoltà short come ad esempio i Reverse Bonus.

Per caratteristiche e durata residua una prima emissione selezionata è firmata da Unicredit Bank ed è identificata dal codice Isin DE000HV8A8W4. Il sottostante è l'indice Dax mentre l'orizzonte temporale è di poco meno di un anno in virtù della scadenza prevista per il 18 dicembre 2015. Entrando

UBI A TESTA IN GIU'

NOME	**Reverse Bonus Cap**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTE	**UBI**
STRIKE	**5,41**
BARRIERA	**6,7625**
TIPO BARRIERA	**Continua Intraday**
BONUS	**108%**
CAP	**108 euro**
SCADENZA	**19/06/2015**
ISIN	**DE000HV8BJ71**
MERCATO	**Cert-X**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/01/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.242,08

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 29/01/2015
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	105,75
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	115,85
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	114,55
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	114,85
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	112,85

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

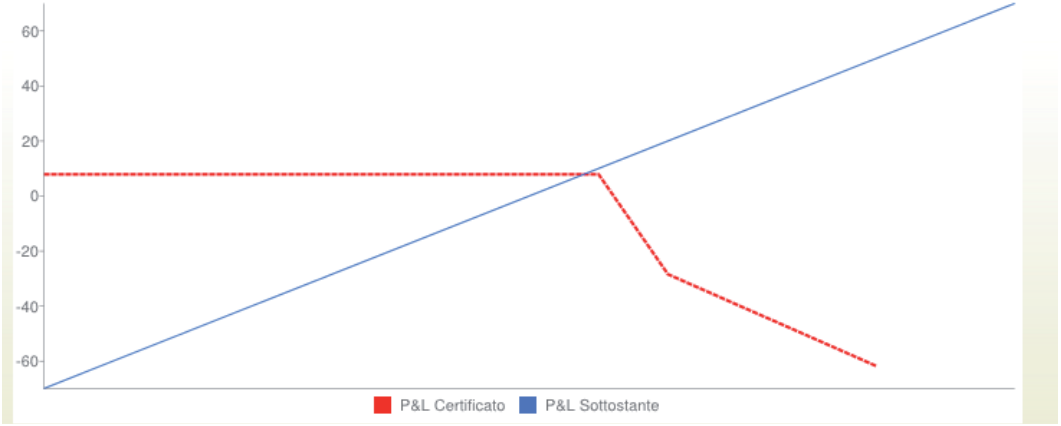
più nel dettaglio, in fase di emissione, avvenuta il 25 febbraio 2014, è stato fissato il livello strike a 9708,94 punti dal quale è stato calcolato al 120%, ossia a 11650,728 punti, il livello barriera, osservato durante tutto l'arco della vita dello strumento anche in intraday. In funzione di queste caratteristiche, il certificato alla scadenza prevede la restituzione dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 9% se non verrà mai fatto segnare un prezzo pari o superiore alla barriera; in caso contrario il certificato replicherà in modo inverso le performance dell'indice teutonico fermo restando il limite del rimborso massimo a 109 euro.

Allo stato attuale, con l'indice a quota 10628,58 punti il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 90,5 euro. Una situazione questa che lascia spazio a un rendimento potenziale del 21,04% a fronte di un buffer, ossia della distanza dalla barriera, del 9,61%. In caso di violazione, come detto, il certificato replicherà inversamente le performance dell'indice ma va rilevato come il premio implicito sulla componente lineare sia allo stato attuale molto contenuto. Infatti ipotizzando il knock out e un valore finale del Dax pari a quello corrente, il rimborso sa-

DE000DT2ZZ64

Analisi Scenario

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	3.188,57	5.314,29	7.440,01	8.502,86	9.565,72	10.628,58	11.691,44	12.754,30	13.817,15	15.942,87	18.068,59
Rimborso Certificato	105,30	105,30	105,30	105,30	105,30	105,30	105,30	69,85	59,01	37,32	15,63
P&L % Certificato	7,89%	7,89%	7,89%	7,89%	7,89%	7,89%	7,89%	-28,43%	-39,54%	-61,76%	-83,99%



FONTE **BLOOMBERG**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRODOTTO COMPLESSO

8 ETC su Commodity x3

	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME X3	GAS NATURALE	LONG +3x	SÌ	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	SÌ	XS1073721059	GAS3S
	ORO	LONG +3x	SÌ	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721216	GOLD3S
	PETROLIO	LONG +3x	SÌ	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721729	OIL3S
	ARGENTO	LONG +3x	SÌ	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721489	SLVR3S

Il Gruppo Société Générale ha quotato su **Borsa Italiana (ETFplus)** una gamma di **ETC Collateralizzati** a **Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x**[a] su **Gas Naturale**, **Oro**, **Petrolio** e **Argento**.

Gli SG ETC x3 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 (ovvero -3)**[b]. La Leva Fissa è **valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (*c.d. compounding effect*)[a].

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono **prodotti complessi**, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: www.sginfo.it/ETC e su www.etc.societegenerale.it

Per informazioni:

SOCIETE GENERALE

Numero Verde 800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(b) Gli SG ETC sono negoziati in Euro pertanto, in caso di sottostanti di riferimento denominati in valuta diversa dall'Euro, l'investitore è soggetto al rischio di cambio.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme – 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

rebbe circa pari agli stessi 90,5 euro di acquisto e pertanto lo strumento potrebbe essere utilizzato anche come asset di copertura in un portafoglio composto da posizioni lunghe.

Per chi ritenesse il margine di poco inferiore al 10% troppo stretto, è presente un'alternativa con una barriera più lontana e una durata più breve. Per il trade off tra rischio e rendimento, quest'ultimo risulta decisamente inferiore e potrebbe non essere sufficiente per coprire adeguatamente un portafoglio. Entrando nel merito dello strumento, identificato dal codice Isin DE000DT2ZZ64 ed emesso da Deutsche Bank, lo strike è stato fissato a un livello di 9800 punti mentre la barriera è posta a 12250 punti. In questo caso l'osservazione della barriera, seppur giornaliera, avviene solo sul prezzo di chiusura e la sua tenuta consentirà alla scadenza del 3 settembre 2015 il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 5,3%. Il certificato, sempre a fronte di una quotazione del Dax di 10628,58 punti, viene esposto a un prezzo in lettera di 97,6 euro. Pertanto si punta a un rendimento del 7,89% ma con un margine del 15,25%.

IL REVERSE BONUS CAP SU UBI

Per chi invece volesse guardare al settore bancario, che in caso di turbolenze sarebbe quello che pagherebbe il prezzo più alto, restando in tema di Reverse Bonus Cap, il miglior profilo di rischio rendimento lo offre il certificato scritto su UBI , avente codice Isin DE000HV8BJ71.

Emesso lo scorso novembre e fissato un livello iniziale del titolo bancario a 5,41 euro, questo strumento restituirà alla scadenza del 19 giugno prossimo un totale di 108 euro se UBI non avrà mai toccato la barriera posta a 6,7625 euro.

Un livello avvicinato nel corso della scorsa ottava in scia all'approvazione del decreto legge per la conversione delle Banche Popolari entro 18 mesi, che ha portato il titolo fino a far segnare un massimo di periodo a 6,67 euro. Da quel momento, però, il titolo ha ripiegato fino agli attuali 6,255 euro, consentendo al Reverse Bonus Cap di recuperare velocemente terreno da un minimo di circa 76 euro agli attuali 86,25 euro. Per l'esiguità del margine sulla barriera (7,5%) è consigliabile valutare attentamente l'esposizione su questo strumento nonostante questo si presti anche ad operazioni di breve termine per l'elevata reattività. Anche per questa emissione va ricordato che la barriera è continua ed osservata anche in intraday.

I REVERSE BONUS CAP SU DAX

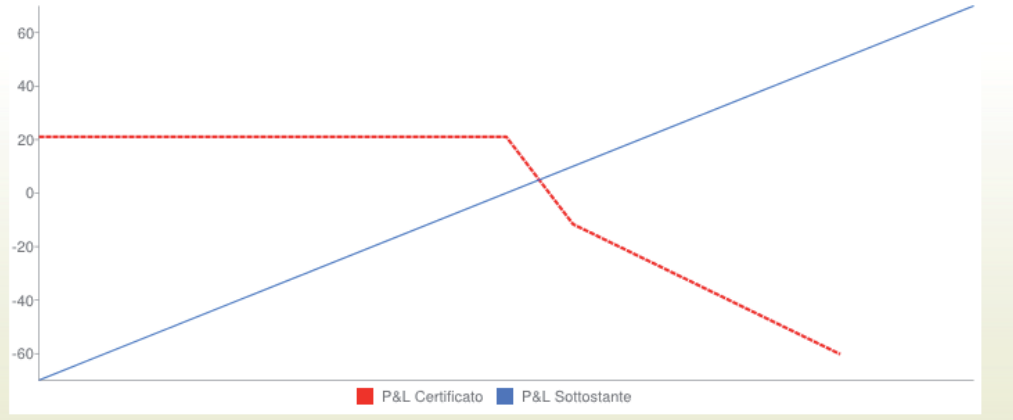
NOME	Reverse Bonus Cap	Reverse Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	DAX	DAX
STRIKE	9708,94	9800
BARRIERA	11650,73	12250
TIPO BARRIERA	Continua Intraday	Continua Close
BONUS	109%	105,30%
CAP	109 euro	105,3 euro
SCADENZA	18/12/2015	03/09/2015
ISIN	DE000HV8A8W4	DE000DT2ZZ64
MERCATO	Cert-X	Sedex

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

DE000HV8A8W4

Analisi Scenario

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	3.188,57	5.314,29	7.440,01	8.502,86	9.565,72	10.628,58	11.691,44	12.754,30	13.817,15	15.942,87	18.068,59
Rimborso Certificato	109,00	109,00	109,00	109,00	109,00	109,00	79,58	68,63	57,69	35,79	13,90
P&L % Certificato	21,04%	21,04%	21,04%	21,04%	21,04%	21,04%	-11,63%	-23,78%	-35,94%	-60,25%	-84,57%



FONTE BLOOMBERG

CASH COLLECT AD ALTO DIVIDENDO

Cedola al 3% annuo, con coupon aggiuntivo del 6,5%, per il nuovo Cash Collect Autocallable sull'Eurostoxx Select Dividend 30 di Unicredit

Esaurita con il successo di Tsipras in Grecia l'ondata di notizie cosiddette market mover, cioè in grado di spostare gli equilibri del mercato e di innescare bruschi movimenti al rialzo o al ribasso, gli investitori tornano a guardare ai loro portafogli. Non è difficile immaginare, infatti, che nell'incertezza di tali eventi molti siano rimasti alla finestra a guardare. A conti fatti l'avvio del QE europeo dovrebbe ridare slancio alla fiacca economia del vecchio continente, ma a frenare l'entusiasmo ci sono ancora le tensioni sul prezzo del petrolio, tornato a scendere dopo la fiammata a seguito della morte di Re Abdullah - sovrano dell'Arabia saudita - e quelle geopolitiche con la Russia che nelle ultime ore ha subito anche il declassamento da parte di Standard&Poor's del proprio stand creditizio a BB+.

Un contesto di ancora difficile lettura che particolarmente si adatta, guardando al segmento dei certificati di investimento, a strutture a capitale protetto condizionato che non a caso, nel corso dell'ultimo anno secondo i dati raccolti da Acepi, hanno rappresentato l'87% degli strumenti emessi sul mercato primario.

Tra le ultime emissioni che rientrano in questo filone, si segnala un Cash Collect Autocallable scritto sull'Eurostoxx Select Dividend 30 che Unicredit ha lanciato in collocamento fino al 27 febbraio prossimo che tra le sue opzioni prevede l'erogazione di cedole in alternativa al rimborso anticipato e uno scenario di payoff a scadenza che consentirà di conseguire un guadagno anche in presenza di un andamento negativo del sottostante.

Entrando nel merito di questo strumento la durata complessiva dell'investimento è di sei anni e prevede annualmente delle date di osservazione intermedie. In queste occasioni verrà rilevato il livello del sottostante al fine di poter erogare una cedola del 3% o di attivare il rimborso anticipato. In particolare se l'Eurostoxx Select Dividend 30 sarà ad un livello non inferiore al 70% dello strike, ossia non avrà perso più del 30%, si attiverà il pagamento di una cedola di 3 euro a cui si potranno aggiungere altri 6,5 euro e la restituzione dei 100 euro nominali, per un complessivo di 109,5 euro, qualora l'indice sia almeno pari al livello strike.

Nel caso in cui l'opzione autocallable non venga mai soddisfatta, alla scadenza del 4 marzo 2021, il livello barriera sarà quello che determinerà il rimborso finale. Livelli pari o superiori consentiranno di incassare 109,5 euro, diversamente si subirà interamente la perdita subita dall'indice.

Un certificato che quindi mira a ottimizzare uno scenario di lateralità o di moderata negatività grazie all'erogazione di una cedola, condizionata alla tenuta della barriera e priva di effetto memoria, oppure di un ricco premio sia per il rimborso anticipato che per quello a scadenza.

Carta d'identità

NOME	**Cash Collect Autocallable Worst Of**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTI	**Eurostoxx Select Dividend 30**
BARRIERA	**70%**
CEDOLA / TRIGGER	**3% / 70%**
COUPON / TRIGGER	**6,5% / 100%**
TOTALE PER RIMBORSO ANT.	**9,5%**
DATE DI OSSERVAZIONE	**04/03/2016 06/03/2017 05/03/2018 04/03/2019 04/03/2020**
SCADENZA	**04/03/2021**
QUOTAZIONE	**Cert-X**
ISIN	**DE000HV4AD64**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 20/01/2015
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	22,39
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	4,64
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	29,16
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,36
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	54,53
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	3,60
DAX LEVA FISSA +7	SG DAX +7x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	28/06/2019	44,78
DAX LEVA FISSA -7	SG DAX -7x DAILY SHORT CERTIFICATE	28/06/2019	18,61

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

AC STEP PLUS A BANDA LARGA

La riscossa dei telefonici vista attraverso un Autocallable Step Plus legato a Telecom Italia. Cedola finale plus del 10,5% condizionata alla tenuta della barriera e upside potenziale del 50%

Dopo un prolungato periodo di consolidamento tra 80 centesimi e la soglia psicologica di 1 euro, nei giorni scorsi la notizia della vendita delle torri di trasmissione del mobile attraverso un IPO e più in generale il ritorno di interesse verso i titoli del settore dopo le varie operazioni di M&A che vedono coinvolte, tra le altre, la Tim Brasil partecipata al 66% dalla holding Tim Participacoes, ha fatto strappare al rialzo Telecom Italia fino alla soglia di 1,05 euro. Con un progresso di oltre il 17% da inizio anno, il titolo della telefonia nazionale è tra i best performer del listino milanese e osservando il suo comportamento da un punto di vista grafico, il break di 1,05 euro potrebbe porre le basi per il decisivo allungo verso area 1,20 euro. Il ritrovato feeling degli investitori con il gruppo guidato da Patuano ha riportato in auge proprio a ridosso della quarta data di rilevazione intermedia un Autocallable Step Plus che Banca Aletti ha emesso sul finire di febbraio 2011 allorché Telecom Italia quotava 1,132 euro (pari al livello strike fissato per l'appunto in emissione). Il certificato, per lungo tempo poco considerato dagli investitori per le ridotte probabilità di produrre rendimento, ha scalato le classifiche degli scambi sul Sedex nelle ultime sedute in scia al rialzo del titolo in virtù di un potenziale rimborso anticipato di 142 euro, rispetto ai 105 di quotazione corrente, che potrebbe trovare verifica nel caso in cui Telecom riuscisse a riagguantare per la chiusura del 23 febbraio prossimo il proprio livello strike. Più nel dettaglio, annualmente a partire dalla data di emissione, ovvero il 21 febbraio di ciascun anno, l'emittente ha proceduto alla rilevazione del valore di chiusura di Telecom per verificare la sussistenza della condizione minima richiesta per il rimborso anticipato dei 100 euro nominali maggiorati di un coupon a memoria del 10,5% annuo: tuttavia, non essendo mai riuscito il titolo ad attestarsi alla data prevista a un livello superiore a 1,132 euro, le tre rilevazioni finora registrate si sono concluse con un nulla di fatto. Il prossimo appuntamento, come anticipato, è per il 23 febbraio e il sentiment positivo che aleggia attorno a Telecom autorizza a nutrire più di qualche speranza di successo. Qualora si assistesse a un ulteriore allungo dei corsi, il rimborso di 142 euro per certificato

Carta d'identità

NOME	**Autocallable Step Plus**
EMITTENTE	**Banca Aletti**
SOTTOSTANTE	**Telecom Italia**
STRIKE	**1,132 euro**
TRIGGER AUTOCALLABLE	**100%**
BARRIERA	**80% - 0,906 euro**
TIPO BARRIERA	**a scadenza**
CEDOLA FINALE PLUS	**10,50%**
PREMIO AUTOCALLABLE	**10,5% a memoria**
RILEVAZIONI	**Annuali**
PROSSIMA RILEVAZIONE	**23/02/2015**
SCADENZA	**22/02/2016**
MERCATO	**Sedex**
ISIN	**IT0004681703**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 27/01/2015
DE000DT8YVU0	Bonus Cap	ENI	16,00	12,00	117,70	91,75
DE000DT8YVX4	Bonus Cap	ALLIAZ	138,00	110,40	108,62	103,60
DE000DT8YWR4	Bonus Cap	LUFTANZA AG	14,40	10,80	117,93	103,35
DE000DT89079	Bonus Cap	IBEX 35	10700 Pt.	8025 Pt.	109,80	94,10
DE000DT8YW54	Bonus Cap	TELECOM	0,90	0,68	124,40	101,40

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

A CURA DI PIERPAOLO SCANDURRA

SCHEMA RILEVAZIONI INTERMEDIE

Rilevazione	Coupon	Trigger	Cedola Plus	Trigger
21/02/2012	10,50%	100%		
21/02/2013	21,00%	100%		
21/02/2014	31,50%	100%		
23/02/2015	42,00%	100%		
19/02/2016	52,50%	100%	10,50%	80%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

darebbe vita a un rendimento di ben 35 punti percentuali sui 105 euro di possibile prezzo di acquisto, il tutto a fronte di uno sperato rialzo di Telecom di circa il 13% dalle quotazioni correnti. Va peraltro specificato come il delta attuale della struttura opzionale implicita al certificato, consentirebbe di beneficiare di un rapido apprezzamento anche prima della data di rilevazione, qualora Telecom continuasse nel suo buon momento.

E' tuttavia da considerare che allo stato attuale il rimborso anticipato viene dato per probabile in meno di un caso su due, utilizzando come indicatore il CEDProbability a cui abitualmente ci affidiamo per il calcolo delle chance di successo delle strutture con barriera (al rialzo o al ribasso). Per questo motivo è necessario valutare quale sarebbe lo scenario di rimborso alla scadenza del 22 febbraio 2016. A tale data, ovvero sulla base del prezzo di chiusura di Telecom del 19 febbraio, un rimborso pari a 152,50 euro sarà riconosciuto per valori del titolo almeno pari o superiori a 1,132 euro; un rimborso pari a 110,50 euro – il nominale maggiorato della Cedola finale Plus – sarà invece attribuito ai possessori per valori del titolo inferiori allo strike ma superiori alla barriera posta a 0,906 euro, ovvero all'80% dello strike ; infine, per valori inferiori anche alla barriera sarà liquidato il rimborso di un importo pari al prodotto tra il livello rilevato da Telecom e il multiplo fisso 88,3392.

Per tali caratteristiche e per le buone prospettive di breve sul titolo telefonico, l'Autocallable Step Plus è tra i certificati più interessanti del panorama e i volumi , sia in acquisto che in vendita, ne testimoniano la validità. Tuttavia l'investimento non appare affatto privo di rischi e sebbene per Telecom Italia non siano previsti corposi stacchi di dividendi, il mancato rimborso anticipato alla data del 23 febbraio 2015 rimetterebbe in gioco l'aleatorietà del rimborso del nominale con conseguente possibilità di assistere a un rapido arretramento delle quotazioni.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO.
CONTINUA LA TUA COLLEZIONE.

Messaggio pubblicitario

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Neozelandese Opera II
Emissione a 5 anni

Collezione Tasso Fisso
Lira Turca Opera IV
Emissione a 3 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI NEOZELANDESI E A 3 ANNI IN LIRE TURCHE.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 26.01.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Neozelandese o Lira Turca).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO NEOZELANDESE OPERA II	IT0005075509	NZD	2.000 DOLLARI NEOZELANDESI	99,55%	22/01/2020	4,90%	3,626%	5,001%	3,724%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO LIRA TURCA OPERA IV	IT0005075517	TRY	4.000 LIRE TURCHE	99,79%	22/01/2018	8,00%	5,92%	8,073%	5,993%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disaggio di emissione
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM NUMERO VERDE 800.99.66.99.

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 22.01.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa2, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante un primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 ed un secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 16 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0002936/15 del 14 gennaio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 22.01.2015, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI

INTESA SANPAOLO

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

A proposito del certificato da voi descritto nell'ultimo numero della vostra rivista (Certificate Journal numero 400 dell'11 gennaio 2015 n.d.r.), avente codice Isin XS1113846650 di prossima emissione da parte di BNP Paribas ed avente come sottostante S&P GSCI Crude Oil Excess Return swap, non riesco a trovare nessun sito che mi dia la quotazione di questo sottostante.
Ho provato anche con il ticker di Bloomberg SPGCCLP Index ma niente da fare.
Per caso mi sapete indicare dove posso trovare questa quotazione?

Grazie e saluti
F. G.

Gentile Lettore,
la quotazione di tale sottostante viene proposta dalla stessa emittente sul proprio sito web, nella scheda del certificato così come per tutti i sottostanti in tempo reale, al seguente link:

(http://www.prodottidiborsa.com/ITA/ricerca/prodotti-finanziari/XS1113846650)

Diversamente è possibile reperirla solo attraverso il terminale professionale di Bloomberg o Reuters

Il rendimento
del tuo portafoglio
obbligazionario ti delude?

ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera pari a 75% Strike	Importo Add. / Coupon	Scadenza
DE000HV4AD07	SAIPEM	7,52	5,64375	4,2	16.02.2018
DE000HV8BH40	BANCO POPOLARE	11,39	8,5425	3,1	20.10.2017
DE000HV8BJA7	ENI	15,99	11,9925	2,1	20.10.2017

Il Cash Collect Autocallable è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante a scadenza superiori al livello dell'ultimo Importo Addizionale Condizionato. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto Informativo.
Tutte le determinazioni per il pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato o la determinazione di un rimborso anticipato sono effettuate alla Data di Valutazione o di Scadenza, ove applicabile, utilizzando il Valore di Riferimento relativo a ciascuna Azione.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

onemarkets

Scopri i rendimenti trimestrali dei certificati Cash Collect Autocallable di UniCredit.

- Ricevi ogni trimestre un Coupon se il valore dell'azione è pari o superiore al 75% dello Strike.
- Inoltre ogni trimestre il Certificato può essere rimborsato anticipatamente e automaticamente a 100 Euro se il valore dell'Azione si trova sopra lo Strike.
- A scadenza il Certificato è rimborsato a 100 Euro se il valore dell'Azione è pari o superiore alla Barriera. In caso contrario replichi la sua performance negativa.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG - Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante I Cash Collect è stato depositato in CONSOB in data 21 marzo 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota N° 0021161/14 del 19 marzo 2014. Il supplemento è stato depositato presso CONSOB in data 14 Luglio 2014, a seguito di approvazione con nota n. 0057492/14 dell' 8 Luglio 2014. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

ALLA LARGA DALL'EURO

Rendimenti da capogiro per i bond in valuta scoperta, aumenta l'offerta di BNP Paribas

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Ma quanto è costato rimanere alla finestra, in attesa di segnali più chiari che a ben guardare erano forse già arrivati da tempo? Impensabili fino a pochi mesi fa, i target previsti da molti analisti sul fronte valutario e in particolare sull'euro/dollaro sono stati raggiunti in un batter d'occhio, confermando ancora una volta quanto il mercato dei cambi sia non solamente reattivo ma anche il più sensibile alle decisioni di politica monetaria.

Il "tu vuo' fa l'americano" intonato da Mario Draghi, con una BCE che in stile FED ha progressivamente sposato tutte le politiche monetarie adottate oltreoceano andando addirittura oltre il proprio statuto, ha contribuito ad accelerare il fisiologico apprezzamento del dollaro americano nei confronti della divisa unica.

In un contesto di tassi zero, da ormai un biennio l'unico asset in grado di garantire ritorni sopra la media di mercato e di sostenere il confronto con i rischi impliciti dell'investimento, sono i bond in valuta. Nonostante l'opportuna diversificazione, che tenga conto anche della tipologia di valuta estera, ovvero tra divise "core" ed high yield, il recente ribasso dell'euro non ha potuto far altro che alimentare un trend dalle dimensioni davvero consistenti, capace di creare un gap di fatto incolmabile rispetto ad una gestione obbligazionaria incentrata esclusivamente sulla divisa unica.

Sebbene molta strada sia stata già fatta, la durata e la portata del Quantitative Easing da 60 miliardi al mese della BCE dovrebbe, sulla carta, congelare l'attuale sentiment sull'euro nel medio termine.

In tale scenario, dopo l'ultima fortunata emissione, capace di rendere oltre l'11% in poco più di due mesi, prosegue l'attività di BNP Paribas anche sul fronte delle obbligazioni in valuta, con due nuovi bond su divise emergenti, in Lire turche e Peso messicani.

I due bond sono offerti dal 26 al 29 gennaio in collocamento a rubinetto direttamente sul MOT di Borsa Italiana. Dalla data di emissione, ovvero dal 2 febbraio 2015 in poi, le obbligazioni saranno comunque ugualmente scambiate e acquistabili al MOT.

BNP PARIBAS TASSO FISSO 8% LIRA TURCA

Valuta che da sempre, anche per la diffusione nei portafogli del retail, ha contribuito

EUR MXN A DUE ANNI

FONTE BLOOMBERG

a regalare gioie e dolori agli investitori, la Lira turca ha saputo anch'essa giovare della débacle dell'euro. Grafico alla mano, dal forte impulso rialzista che ha contraddistinto il cambio Eur/Try da marzo 2013 a marzo 2014, i correnti 2,6918 si posizionano esattamente intorno al 50% del ritracciamento. Valuta storicamente molto volatile, si caratterizza di contro per un rendimento facciale molto elevato, l'8% nel caso specifico, in grado di fornire un cuscinetto protettivo in caso di perdite in conto capitale dovute ad una svalutazione della divisa estera.

La rischiosità dell'investimento risiede infatti nell'esposizione al rischio cambio, essendo sia le cedole che il rimborso a scadenza regolati in euro ma convertendo la lira turca al tasso di cambio pubblicato dalla Banca Centrale Europea il quarto giorno lavorativo precedente ciascuna data di pagamento. Identificabile con codice Isin IT0006731613, l'obbligazione prevede un taglio minimo pari a 4.000 lire turche e una scadenza prevista per il 2 febbraio 2020.

Tenuto conto di un ipotetico acquisto al nominale (100 euro), il rendimento annuo lordo in valuta è attualmente pari al 7,96%. Comprensibilmente, un apprezzamento della divisa estera, riscontrabile in un calo del tasso di cambio Eur/Try, aumenterà progressivamente il rendimento in valuta dell'investimento e viceversa.

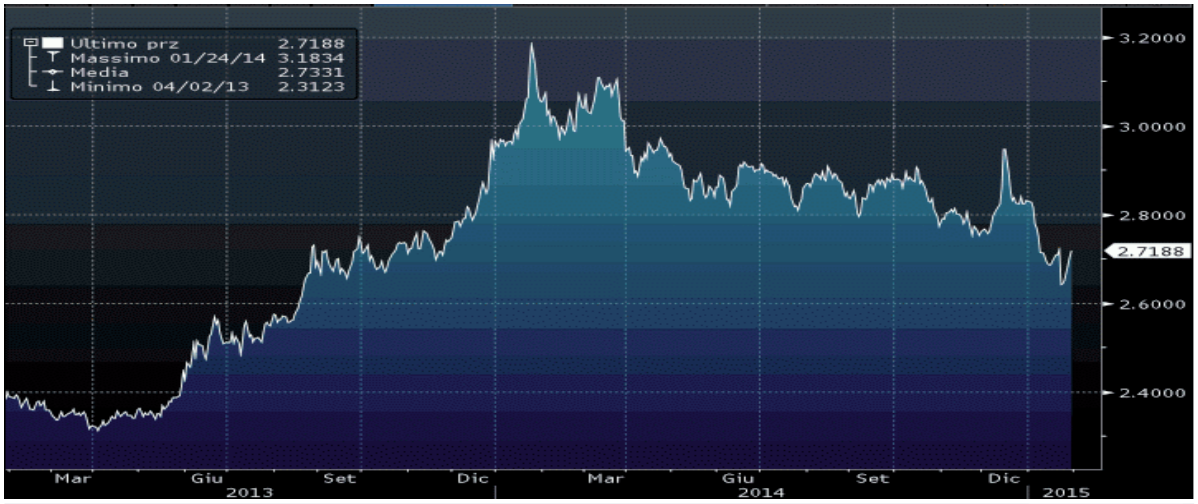
BNP PARIBAS TASSO FISSO 4,5% PESO MESSICANO

Quando si parla di volatilità, emblematico è il testacoda dell'ultimo mese e mezzo sul tasso di cambio Eur/Mxn, sottostante valutario della BNP PARIBAS TASSO FISSO 4,5% PESO MESSICANO (Isin IT0006731605), con il cambio capace di partire da area 17 per poi arrivare ad un top di 18,438 e poi scendere nuovamente fino ai correnti 16,62. Attenzione quindi ai movimenti di breve termine e al market timing, che potrebbero infliggere importanti gap dal teorico livello di pareggio tenuto conto che questa emissione, a parità di scadenza quinquennale, presenta altresì un facciale annuo del 4,5%.

Anche in questo caso è opportuno specificare i rischi impliciti dell'investimento, da ricercare ovviamente nell'esposizione al rischio cambio. L'investimento, infatti, è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l'euro e il peso messicano. Il controvalore in euro delle cedole così come il capitale nominale a scadenza, possono variare in relazione all'andamento del cross valutario sottostante, ovvero in modo favorevole o sfavorevole, ovvero un aumento di valore dell'euro rispetto al Peso messicano potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo del bond e viceversa.

Tenuto conto di un ipotetico acquisto al nominale (100 euro), il rendimento annuo lordo in valuta è attualmente pari al 4,48%.

EUR TRY A DUE ANNI



FONTE BLOOMBERG

Notizie dal mondo dei certificati

» COMMERZBANK: NUOVA RILEVAZIONE PER SUNRISE

Commerzbank, tramite nota, ha comunicato la rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50 sottostante del Sunrise Certificate avente codice Isin DE000CZ36SW8. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 19 gennaio dell'indice europeo a 3220,9 punti ha calcolato al 2,13% la performance mensile mentre quella più alta rimane quella di maggio 2013 con un + 10,53%.

» RETTIFICA PREZZI SU SEDEX

Con apposito Avviso di Borsa, Borsa Italiana comunica che, ai sensi dell'articolo IA.11.1.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati, sono stati rettificati a 1007,25 euro i contratti conclusi sul certificato identificato dal codice Isin DE000CZ376Z9 avvenuti tra le 9:10 e le 12:28 del 22 gennaio scorso a prezzi compresi tra i 1062,2 e i 1062,25 euro. Unica esclusione il contratto delle 10:44:56 per una quantità di 24 certificati che invece è stato cancellato.

» PHOENIX SU EUROSTOXX BANKS: ARRIVA LA SECONDA CEDOLA

Soddisfa ampiamente le richieste per il pagamento della cedola l'Eurostoxx Banks , sottostante del Phoenix di JP Morgan con Isin NL0010613923. In particolare, riferisce l'emittente, alla data di osservazione del 22 gennaio scorso è stato rilevato un livello dell'indice pari a 136,87 punti, superiore ai 92,70 punti richiesti per l'erogazione della seconda cedola trimestrale dell'1,5%, pari a 15 euro per certificato, ma non sufficiente ad attivare anche il rimborso del capitale per il quale erano necessari almeno 142,61 punti.

Deutsche Asset
& Wealth Management

La ciliegina sul portafoglio

58 nuovi certificati quotati su Borsa Italiana:
— Bonus Certificate con Cap su Azioni ed Indici
— Reverse Bonus Certificate su Indici
— Quanto Bonus Certificate con copertura del rischio di cambio

Per ulteriori informazioni
www.xmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Passion to Perform

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Natixis	Eurostoxx Banks, Eurostoxx Utilities, Stoxx 600 Basic Resources, Eurostoxx Telecommunications	20/01/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 2,5% sem.	17/12/2018	DE000A14D3D8	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Smi	20/01/2015	Protezione 95%; Cedola 3,45%	18/10/2019	IT0005056657	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nikkei 225	20/01/2015	Protezione 95%; Cedola 3,3%	22/10/2019	IT0005056855	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	UsdEur	20/01/2015	Protezione 95%; Cedola 3,3%	28/11/2019	IT0005059651	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Ansaldo	20/01/2015	Strike 8,36; Barriera 75%; Cedola 134% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD23	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	BPM	20/01/2015	Strike 0,5665; Barriera 75%; Cedola 111% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADX3	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Banco Popolare	20/01/2015	Strike 9; Barriera 75%; Cedola 116% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADM6	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	BMW	20/01/2015	Strike 90,63; Barriera 75%; Cedola 112% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADN4	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Commerzbank	20/01/2015	Strike 11,04; Barriera 75%; Cedola 7,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADP9	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	E.On	20/01/2015	Strike 12,785; Barriera 75%; Cedola 6,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADS3	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Enel	20/01/2015	Strike 3,544; Barriera 75%; Cedola 6% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADQ7	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eni	20/01/2015	Strike 13,91; Barriera 75%; Cedola 4% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADR5	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	FCA	20/01/2015	Strike 10,36; Barriera 75%; Cedola 5,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADT1	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Finmeccanica	20/01/2015	Strike 7,895; Barriera 75%; Cedola 6,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADZ8	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	20/01/2015	Strike 2,396; Barriera 75%; Cedola 6% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADU9	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Mediobanca	20/01/2015	Strike 6,64; Barriera 75%; Cedola 7% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADV7	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Nokia	20/01/2015	Strike 6,455; Barriera 75%; Cedola 6% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADW5	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Saipem	20/01/2015	Strike 7,525; Barriera 75%; Cedola 7% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD07	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Sanofi	20/01/2015	Strike 76,83; Barriera 75%; Cedola 5,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4ADY1	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	STMicroelectronics	20/01/2015	Strike 6,51; Barriera 75%; Cedola 6,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD15	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Telecom It	20/01/2015	Strike 0,904; Barriera 75%; Cedola 7% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD31	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Tods	20/01/2015	Strike 76,7; Barriera 75%; Cedola 6,5% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD49	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	UBI	20/01/2015	Strike 5,385; Barriera 75%; Cedola 7% trim.	16/02/2018	DE000HV4AD56	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	21/01/2015	Long strike 9,68	19/06/2015	NL0010402848	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	21/01/2015	Short strike 12,23	19/06/2015	NL0010402947	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	21/01/2015	Long strike 7,37	19/06/2015	NL0010402996	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	21/01/2015	Short strike 9,21	19/06/2015	NL0010403051	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	21/01/2015	Long strike 14,05	19/06/2015	NL0010403085	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	21/01/2015	Long strike 2,38	19/06/2015	NL0010403283	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	21/01/2015	Short strike 2,84	19/06/2015	NL0010403374	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	21/01/2015	Long strike 3,04	19/06/2015	NL0010403416	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	21/01/2015	Long strike 0,87	19/06/2015	NL0010403622	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	21/01/2015	Long strike 18500	19/06/2015	NL0010729901	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	21/01/2015	Long strike 19000	19/06/2015	NL0010729919	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	21/01/2015	Long strike 3000	17/06/2015	NL0010729950	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	21/01/2015	Short strike 4,35	19/06/2015	NL0010729570	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Terna	21/01/2015	Long strike 3,33	19/06/2015	NL0010729760	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Terna	21/01/2015	Short strike 4,07	19/06/2015	NL0010729794	Sedex
Turbo	BNP Paribas	EurUsd	22/01/2015	Long strike 1	17/04/2015	NL0010730297	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	EurUsd	22/01/2015	Short strike 1,18	17/04/2015	NL0010730321	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	EurUsd	22/01/2015	Short strike 1,21	17/04/2015	NL0010730339	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	EurUsd	22/01/2015	Short strike 1,23	17/04/2015	NL0010730347	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	EurUsd	22/01/2015	Short strike 1,25	17/04/2015	NL0010730354	Cert-X
Discount	Deutsche Bank	FTSE Mib	22/01/2015	Strike 20000	15/07/2016	DE000DT89RX8	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Ibex 35	22/01/2015	Strike 10700	15/07/2016	DE000DT89RY6	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Dax	22/01/2015	Strike 9900	15/07/2016	DE000DT89S16	Sedex
Discount	Deutsche Bank	S&P 500	22/01/2015	Strike 2050	15/07/2016	DE000DT8YVP0	Sedex
Discount	Deutsche Bank	SMI	22/01/2015	Strike 9100	15/07/2016	DE000DT8YVS4	Sedex
Top Bonus	Unicredit	BPM	27/01/2015	Strike 0,6785; Barriera 0,5428; Bonus & Cap 112%	18/12/2015	DE000HV4AD98	Sedex
Top Bonus	Unicredit	B. Popolare	27/01/2015	Strike 10,99; Barriera 8,792; Bonus & Cap 115%	18/12/2015	DE000HV4AEA9	Sedex
Top Bonus	Unicredit	BNP Paribas	27/01/2015	Strike 47,74; Barriera 38,192; Bonus & Cap 107,5%	18/12/2015	DE000HV4AEB7	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Deutsche Bank	27/01/2015	Strike 25,325; Barriera 20,26; Bonus & Cap 107%	18/12/2015	DE000HV4AEC5	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Enel	27/01/2015	Strike 3,764; Barriera 3,0112; Bonus & Cap 107,5%	18/12/2015	DE000HV4AED3	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Eni	27/01/2015	Strike 14,27; Barriera 11,416; Bonus & Cap 108%	18/12/2015	DE000HV4AEE1	Sedex
Top Bonus	Unicredit	FCA	27/01/2015	Strike 10,63; Barriera 8,504; Bonus & Cap 110%	18/12/2015	DE000HV4AEF8	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Top Bonus	Unicredit	Finmeccanica	27/01/2015	Strike 8,58; Barriera 6,864; Bonus & Cap 109,5%	18/12/2015	DE000HV4AEG6	Sedex
Top Bonus	Unicredit	GDF Suez	27/01/2015	Strike 18,815; Barriera 15,052; Bonus & Cap 107%	18/12/2015	DE000HV4AEH4	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Ing	27/01/2015	Strike 11,295; Barriera 9,036; Bonus & Cap 108%	18/12/2015	DE000HV4AEJ0	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Intesa Sanpaolo	27/01/2015	Strike 2,564; Barriera 2,0512; Bonus & Cap 113%	18/12/2015	DE000HV4AEK8	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Nokia	27/01/2015	Strike 6,605; Barriera 5,284; Bonus & Cap 108,5%	18/12/2015	DE000HV4AEL6	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Saipem	27/01/2015	Strike 7,19; Barriera 5,752; Bonus & Cap 118%	18/12/2015	DE000HV4AEM4	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Société Générale	27/01/2015	Strike 36,35; Barriera 29,08; Bonus & Cap 110%	18/12/2015	DE000HV4AEN2	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Telecom It	27/01/2015	Strike 0,9395; Barriera 0,7516; Bonus & Cap 111,5%	18/12/2015	DE000HV4AEP7	Sedex
Top Bonus	Unicredit	UBI	27/01/2015	Strike 6,31; Barriera 5,048; Bonus & Cap 112,5%	18/12/2015	DE000HV4AEQ5	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Yoox	27/01/2015	Strike 18,6; Barriera 14,88; Bonus & Cap 111,5%	18/12/2015	DE000HV4AER3	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Alibaba	27/01/2015	Strike 100,04; Barriera 80,032; Bonus & Cap 108%	18/12/2015	DE000HV4AES1	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Amazon	27/01/2015	Strike 289,44; Barriera 231,552; Bonus & Cap 107%	18/12/2015	DE000HV4AET9	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Apple	27/01/2015	Strike 108,72; Barriera 86,976; Bonus & Cap 109%	18/12/2015	DE000HV4AEU7	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Facebook	27/01/2015	Strike 76,24; Barriera 60,992; Bonus & Cap 109%	18/12/2015	DE000HV4AEW3	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Richemont	27/01/2015	Strike 73,3; Barriera 58,64; Bonus & Cap 105%	18/12/2015	DE000HV4AEV5	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Tesla	27/01/2015	Strike 191,93; Barriera 153,544; Bonus & Cap 114%	18/12/2015	DE000HV4AEX1	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Twitter	27/01/2015	Strike 37,57; Barriera 30,056; Bonus & Cap 121%	18/12/2015	DE000HV4AEY9	Sedex
Top Bonus	Unicredit	UBS	27/01/2015	Strike 14,43; Barriera 11,544; Bonus & Cap 105%	18/12/2015	DE000HV4AEZ6	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Yahoo	27/01/2015	Strike 47,63; Barriera 38,104; Bonus & Cap 109%	18/12/2015	DE000HV4AE06	Sedex
Top Bonus	Unicredit	Zurich	27/01/2015	Strike 291,7; Barriera 233,36; Bonus & Cap 105%	18/12/2015	DE000HV4AE14	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit, Fiat, Finemeccanica	23/01/2015	Barriera 60%; Bonus&Cap 116,3%	04/08/2015	XS1061057235	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	BPM, B. Popolare, FCA	23/01/2015	Barriera 60%; Bonus&Cap 123%	05/10/2015	XS1083994068	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	FCA, Intesa Sanpaolo, Unicredit	23/01/2015	Barriera 70%; Bonus&Cap 126%	05/10/2015	XS1083994142	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit, Intesa Sanpaolo	23/01/2015	Barriera 70%; Bonus&Cap 116%	05/10/2015	XS1083994225	Cert-X
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Alcoa, Astaldi, Fiat, Glemcore, Staples, Telecom It, US Steel, The Western Union	27/01/2015	Cedola Step Up a partire dal 2,20% annuo	20/01/2021	DE000HV8BHY1	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni	27/01/2015	Protezione 90%; Cedola 3,70%	30/11/2020	DE000HV8BHX3	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Apple	27/01/2015	Cedola/Coupon 5,6%; Barriera 70%	28/11/2018	DE000HV8BHZ8	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	27/01/2015	Barriera 75%; Bonus 107,2%	03/12/2015	DE000HV8BJM2	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Eni	03/02/2015	Barriera 60%; Coupon 11,15%	21/02/2020	DE000DE9SPK0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/02/2015	Barriera 70%; Coupon 7,08%	21/02/2020	DE000DE9SPP9	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Bofa, Citigroup, GM, HP; Levi S, Motorola, GoldmanSachs, Goodyear	06/02/2015	Cedola 3,1%; Fixed Rec. 20%; USD	20/01/2021	XS1160077209	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	30/01/2015	Barriera 70%; Coupon 5%	05/02/2019	DE000HV4AC99	Cert-X
Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	29/01/2015	Protezione/ Barriera 70%; Coupon 3,4% sem.	06/02/2019	XS1118963138	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	30/01/2015	Protezione 90%; Cedola 5,7%	30/01/2020	XS1156527290	Cert-X
Bonus Cap Autocallable Protected Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/01/2015	Protezione 70%; Barriera 100%; Bonus 111,4%; Cedola/ Coupon 5,7%	30/01/2018	IT0005072761	Sedex
Athena Metis	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	29/01/2015	Protezione 100%; Cap 30%; Trigger Dec.; Coupon 6,1%	30/01/2018	XS1113850413	Cert-X
Cash Collect	UniCredit Bank	Roche, Novartis, Bayer	13/02/2015	Protezione 90%; Cedola 3,2%	18/02/2021	DE000HV4ADJ2	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	27/02/2015	Barriera/ Trigger cedola 70%; Cedola 3%; Coupon 6,5%.	04/03/2021	DE000HV4AD64	Cert-X
Equity Protection Cap	UniCredit Bank	Procter&Gamble, Cocacola, Kraft	23/02/2015	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 130%; USD	04/09/2017	XS1172425446	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurTry	23/02/2015	Protezione 95%; Cedola 4,55%; trigger 100%	27/02/2019	IT0005083131	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	HSBC, GDF Suez, Royal Dutch Shell, Verizon, GlaxoSmithKline	23/02/2015	Protezione 92%; Partecipazione 100%; Cap 154%	27/02/2020	IT0005083107	Cert-X/ Sedex
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	23/02/2015	Protezione 85%; Barriera/Trigger 100%; Cedola 9,25%	27/02/2020	XS1172241637	Cert-X
Twin Win Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	03/02/2015	Barriera 70%; Partecipazione Up 100%, Down 50%; Cap 137%	05/02/2018	IT0005083289	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	DivDax	23/02/2015	Barriera 80%; Coupon 5,5%	19/08/2019	IT0005084733	Sedex

ACEPI, IL PRIMARIO CHIUDE A 8,163 MILIARDI

Il 2014 si conferma l'anno dei record per il segmento dei certificati italiani. Dai dati recentemente diffusi da Acepi, l'associazione dei certificati e prodotti di investimento, nel corso dei 12 mesi sono stati distribuiti tra il pubblico degli investitori tramite sottoscrizione diretta in collocamento un totale di 429 certificati per un controvalore totale di 8,163 miliardi di euro. Nonostante siano rimaste deluse le aspettative molto ottimistiche di una chiusura a 10 miliardi, il segmento dei certificati ha realizzato una crescita rilevante rispetto al 2013 con un + 18,83% per numero di strumenti e un +29,01% per volumi che a sua volta, rispetto al 2012, aveva fatto segnare un'ascesa superiore al 200%.

KO IL REVERSE BONUS DI NATIXIS

L'avvio del QE europeo ha ridato fiato alle borse del vecchio continente facendo scricchiolare le barriere di diversi Reverse Bonus Cap. Tra tante rimaste in piedi per un soffio, è invece caduta quella del Reverse Bonus su Eurostoxx 50 TR di Natixis identificato dal codice Isin DE000NX0AA57. In particolare a seguito del raggiungimento da parte dell'indice di un livello pari a 6328,79 punti alle ore 13:30 del 23 gennaio scorso il certificato ha subito la violazione della barriera posta a 6327,524 punti perdendo la possibilità di riconoscere il previsto bonus del 12% alla scadenza . Pertanto il certificato replicherà all'inverso le perfomance dell'indice fino ad un rimborso massimo di 1400 euro.

ISCRIVITI & VINCI
Alla newsletter quindicinale di **BNP Paribas** dedicata ai **consulenti finanziari**

3 iPad Air 2
PARTECIPA AL CONCORSO
dal sito **prodottidiborsa.com**
o dall'app "**Quotazioni di borsa**"
Il regolamento del concorso è disponibile sul sito prodottidiborsa.com.

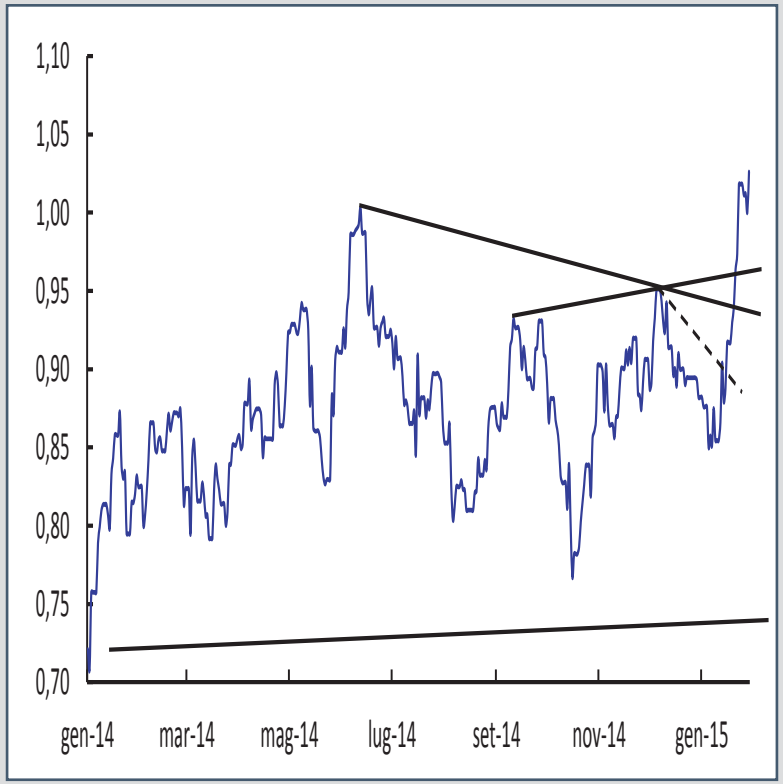
BNP PARIBAS
CORPORATE & INSTITUTIONAL BANKING
La banca per un mondo che cambia
prodottidiborsa.com

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,90	95	0,11%	7,59%	02/02/2015	SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario equipesato	99,15	100	0,86%	5,06%	30/03/2015	SEDEX
XS0799963193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Brent Crude Oil ICE	935,50	950	1,55%	3,13%	25/07/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,80	100	0,20%	2,19%	02/03/2015	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,45	100	0,55%	2,16%	30/04/2015	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	97,78	100	2,27%	1,87%	08/04/2016	CERT-X
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,35	100	0,65%	1,54%	30/06/2015	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	93,80	100	6,61%	1,43%	22/08/2019	SEDEX
IT0005003998	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,60	100	4,60%	1,42%	10/04/2018	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,60	100	0,40%	1,23%	26/05/2015	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,90	95	0,11%	1,12%	03/03/2015	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	97,30	100	2,77%	1,03%	28/09/2017	SEDEX
XS0859788969	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	990,00	1000	1,01%	1,02%	18/01/2016	CERT-X
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	98,85	100	1,16%	0,86%	31/05/2016	CERT-X
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,80	100	1,21%	0,85%	27/06/2016	SEDEX
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	96,45	100	3,68%	0,83%	21/06/2019	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% Excess Return (EUR)	99,05	100	0,96%	0,79%	09/04/2016	CERT-X
IT0005008922	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	McDonald's Corporation	96,85	100	3,25%	0,76%	18/04/2019	SEDEX
XS0898281125	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	986,00	1000	1,42%	0,64%	10/04/2017	CERT-X
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	975,07	1000	2,56%	0,62%	14/02/2019	CERT-X
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	988,67	1000	1,15%	0,56%	08/02/2017	CERT-X
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni worst of	94,70	95	0,32%	0,47%	30/09/2015	CERT-X
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	98,05	100	1,99%	0,46%	17/05/2019	SEDEX
IT0005045858	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Post	98,20	100	1,83%	0,39%	20/09/2019	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	99,45	100	0,55%	0,37%	15/07/2016	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni worst of	99,50	100	0,50%	0,36%	14/06/2016	SEDEX
DE000HV8BCS4	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT PROTECTION	Eni spa	98,25	100	1,78%	0,33%	19/06/2020	CERT-X
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	99,15	100	0,86%	0,24%	31/07/2018	CERT-X
XS0740832349	Banca IMI	DIGITAL QUANTO	Eur/Usd Fixing BCE	999,78	1000	0,02%	0,24%	02/03/2015	CERT-X
IT0004638240	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Gsci Agriculture ER Index	94,85	95	0,16%	0,23%	30/09/2015	SEDEX
DE000HV8BCT2	Unicredit Bank AG	PROTECT CASH COLLECT	Eni spa	98,84	100	1,17%	0,21%	09/07/2020	CERT-X
IT0004968324	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	99,25	100	0,76%	0,20%	16/11/2018	SEDEX
DE000HV8A9K7	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT PROTECTION	Eni spa	98,97	100	1,04%	0,19%	28/05/2020	CERT-X
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	99,40	100	0,60%	0,16%	18/10/2018	SEDEX

ANALISI TECNICA TELECOM ITALIA

Grazie all'aiuto al mercato azionario europeo dato dal lancio del QE da parte della BCE, il titolo di Telecom Italia ha generato degli interessanti segnali long di medio termine sul daily chart. Nello specifico il riferimento è alla violazione al rialzo delle resistenze statiche di area 0,96 euro avvenuto proprio il 22 gennaio. Detta soglia resistenziale aveva ostacolato le velleità rialziste del titolo da metà giungo 2014. L'indicazione ha permesso all'azione di recuperare la soglia di 1 euro negoziata per l'ultima volta il 13 giugno 2014. Elementi a favore di strategie rialziste giungono anche dalle medie mobili, incrociate positivamente dal 16 gennaio. L'allungo del 22 gennaio ha inoltre permesso di completare sul daily chart un testa e spalle rovesciato, figura di stampo rialzista nell'analisi tecnica. Partendo da questi presupposti, eventuali correzioni in area 0,96 euro possono essere sfruttate per implementare strategie long. Con stop posto a 0,915, il primo target si avrebbe a 1,094 euro e il secondo a 1,18.



ANALISI FONDAMENTALE TELECOM ITALIA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Deutsche Telekom	15,16	21,86	2,69	14,34
Telefonica Sa	13,21	15,01	2,46	10,65
Orange	15,81	16,54	1,57	11,66
Telecom Italia	1,01	14,28	1,11	14,97
Swisscom	536,50	16,35	5,24	2,68

FONTE **BLOOMBERG**

Avvio di 2015 con una marcia in più per Telecom Italia che si avvia a chiudere il primo mese dell'anno con un saldo positivo del 15% circa a Piazza Affari, dando così seguito ai rialzi a doppia cifra dello scorso anno. La tlc italiana beneficia delle crescenti attese di un consolidamento del mobile in Italia e Brasile alimentate ulteriormente dalla mossa di Hutchinson Wampoa che ha offerto 12,1 miliardi di euro per rilevare la britannica O2. A livello di fondamentali Telecom Italia, che diffonderà i conti 2014 il prossimo 19 febbraio, presenta un rapporto prezzo/utili atteso di 14,28, a sconto rispetto alle altre big telefoniche europee.

CertificateJournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.